NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA I.V.A. 02711070827

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in modo virtuale mediante annullamento della marca id. n. 01220420294165 del 10/12/2025, come da dichiarazione rilasciata in data 05/02/2026

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)
Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Protocollo n. 4046 del 11.02.2026

X-Elio Athena s.r.l.
xelioathenasrl@legalmail.it

Dipartimento Regionale dell'Energia
Servizio 3
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

e p. c. Comune di Belpasso
protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia
Sede

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino
Sede

OGGETTO: **AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA**
Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.
****AIU a favore della X-Elio Athena s.r.l. – Lavori nel **Comune di Belpasso******

- **Lavori:** Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 D.lgs.387/2003 e ss.mm.ii. – *Costruzione ed esercizio dell'**impianto di accumulo** di tipo "stand-alone" denominato "**BELPASSO BESS**", di potenza in immissione pari a 400 MW e di capacità pari a 1.600 MWh , delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di BELPASSO (CT).*
- **Richiedente:** *X-Elio Athena S.r.l. – Sede legale: Corso Vittorio Emanuele II 349, Roma – cod. fisc. / partita IVA 17480501000.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV "*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*" e il Capo VII "*Polizia delle acque pubbliche*";

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 "*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*";

VISTE le norme di attuazione del "*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*" della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del "*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*" della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le "*Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*" predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le "*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti"* redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la corrispondenza di seguito riportata relativa al procedimento in argomento:

- nota prot. n. 40675 del 24/11/2025, acquisita con prot. n. 31839/AdB del 25/11/2025, con la quale il Servizio 3/DRE, ha indetto la Conferenza dei Servizi relativa al procedimento in oggetto, indicando il sito di condivisione dove potere scaricare la documentazione;
- nota prot. n. 287/AdB del 09/01/2026 con la quale lo scrivente Servizio ha comunicato che la documentazione trasmessa non contiene tutti gli elementi che consentono l'avvio dell'istruttoria di merito da parte di questa Autorità per il rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica;
- nota acquisita con prot. n. 3375/AdB del 06/02/2025 con la quale la Società richiedente ha trasmesso la formale richiesta di AIU e la documentazione richiesta utile alla definizione del procedimento;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- l'impianto BESS in progetto si sviluppa in contrada Lenzi di Guerrera tra il Fiume Dittaino ed il confine meridionale del territorio comunale di Belpasso, su una superficie complessiva di circa 13,4 Ha, di cui circa 10 Ha saranno occupati dai container di accumulo/trasformazione;
- per garantire il principio dell'invarianza idraulica, è stato calcolato che occorre gestire un volume di acqua meteorica pari a 1.410 m^3, pertanto si prevede la realizzazione di una trincea drenante continua di lunghezza pari a 1587,49 m, opportunamente ubicata in corrispondenza della fascia di mitigazione perimetrale in modo da captare efficientemente le acque di ruscellamento superficiale, consentire l'infiltrazione delle stesse e stoccare i volumi in eccesso derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto; si prevede, inoltre, per tutte le opere idrauliche in progetto, una manutenzione programmata con cadenza trimestrale, al fine di garantire l'efficienza nel tempo delle opere ed evitare fenomeni di interrimento e/o di malfunzionamento;
- per il collegamento dell'impianto dalla SSE Utente alla stazione di parallelo/condivisione con altri produttori, collegata alla SE della linea RTN (Chiaramonte Gulfi-Paternò) è prevista la realizzazione di un cavidotto interrato che interferisce con il Canale di Lenzi di Guerrera; l'attraversamento verrà realizzato in T.O.C., alla profondità di almeno 2m dal fondo del canale;

CONSIDERATO che **con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523** le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)**:

- il sito di progetto ed il tracciato del cavidotto di connessione ricadono in corrispondenza della porzione di area inondabile caratterizzata da <u>pericolosità bassa P1</u>, censita con codice 094-E-3BE-E01 nel PAI del Bacino del F. Simeto, approvato con D.P.Reg. n. 538 del 20/09/2006 e successivi aggiornamenti. La disciplina delle aree a pericolosità è regolamentata dalle Norme di Attuazione del PAI approvate con D.P.Reg. n. 9/AdB del 06/05/2021; secondo le limitazioni d'uso imposte negli articoli della Parte III <u>le opere in progetto sono consentite previa verifica di compatibilità prevista</u> dall'art. 17 che <u>compete all'Ente Locale</u> per gli interventi ricadenti all'interno di aree a pericolosità P1;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano mediante trivellazione orizzontale

controllata l'alveo del seguente corso d'acqua:

- *Canale Lenzi di Guerrera*, che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, non risulta inserito in alcun elenco di acque pubbliche e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato; l'attraversamento viene individuato in corrispondenza delle particelle identificate catastalmente F103-406 e F103-286;

RILASCIA

a *X-Elio Athena S.r.l.* in oggetto meglio specificato,

- ***"nulla osta idraulico"*** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione dei lavori in premessa descritti;
- ***"autorizzazione all'accesso all'alveo"*** del corso d'acqua denominato *Canale Lenzi di Guerrera* ***"e alla realizzazione degli interventi"*** di cui al progetto di che trattasi.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- per le aree a pericolosità idraulica P1, l'Ente Locale territorialmente competente, per le determinazioni del caso e per gli adempimenti di competenza, valuterà se prescrivere l'applicazione di accorgimenti tecnico costruttivi a salvaguardia dell'intervento progettuale (posizionamento altezza dei pannelli in funzione del corretto tirante atteso) e della pubblica e privata incolumità, o adottare interventi di pianificazione coerenti con il dissesto in atto;
- nei tratti in corrispondenza delle aree inondabili, gli scavi siano effettuati per stadi successivi di avanzamento e colmati nel più breve tempo possibile;
- il dimensionamento delle opere per la regimazione delle acque meteoriche deve soddisfare i requisiti minimi dettati dalla direttiva AdB prot. 6834 11/10/2019 e al successivo DDG n.102 DRU/AdB del 23/6/2021, per quanto attiene il dimensionamento del volume minimo di invaso per la laminazione, che per le modalità di scarico;
- vengano programmati con cadenze adeguate, con oneri a carico della Società richiedente questa A.I.U. conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di pulizia e manutenzione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
- venga individuato il soggetto responsabile dell'attuazione della manutenzione programmata;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022, per tutta la rete idrografica rilevata, anche di natura minore;
- vengano utilizzate tecniche costruttive tali che l'onda di piena non causi danni alle strutture in progetto, mentre le cabine devono essere realizzate con tecniche tali da non subire danni in caso di onda di piena;
- i lavori devono essere realizzati durante il periodo di magra del corso d'acqua;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso degli impluvi naturali, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovranno in nessun modo essere interessati da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- vengano adottate in fase di cantiere le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica sui luoghi di lavoro a tutela della pubblica e privata incolumità;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- la Società richiedente si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- la Società richiedente, consapevole che il sito dell'impianto è ubicato in un'area di pianura alluvionale naturalmente inondabile a prescindere dello stato di manutenzione dei corsi d'acqua, si dovrà fare carico di tutti i danni conseguenti ad eventi alluvionali;
- l'Amministrazione Regionale deve essere sollevata da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre

Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione di aree demaniali come sopra evidenziato. Per tale motivo, per avviare la procedura di concessione demaniale, dovrà essere data preventiva comunicazione di inizio dei lavori a questa Autorità di Bacino, entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione.

Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario
Giuseppe Rago
"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"

Il Dirigente del Servizio 6
Marco Sanfilippo

MARCO CESARE SANFILIPPO
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
10.02.2026 14:01:43
GMT+02:00